

Allegato A)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Gruppo Incontro Società Cooperativa sociale

2) *Codice regionale:*

RT

2C00119

2bis) *Responsabile del progetto:*

(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16)

- i. *NOME E COGNOME Annarita Gualtieri*
- ii. *DATA DI NASCITA: 14/08/1961*
- iii. *CODICE FISCALE: GLTNRT61M54G713D*
- iv. *INDIRIZZO MAIL: annarita.gualtieri@incontro.coop*
- v. *TELEFONO: 0573/475152*
- vi. *CURRICULUM VITAE E COPIA DOCUMENTO IDENTITA' E CODICE FISCALE DA ALLEGARE ALLA SCHEDA PROGETTO*

2 ter) *Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):*

- vii. *NOME E COGNOME : Luciano Mocci*

CARATTERISTICHE PROGETTO

3) *Titolo del progetto:*

Un Mondo senza Dipendenze

4) *Settore di intervento del progetto:*

Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e

5)Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

L'uso e abuso delle sostanze stupefacenti in Toscana

Il consumo di sostanze illegali, soprattutto nelle fasce giovanili della popolazione, viene spesso associato con altri comportamenti a rischio (consumo di alcol, di sigarette, guida pericolosa, ecc.), con un conseguente aumento della probabilità di provocare danni alla salute. Il Settore epidemiologia dei servizi sociali integrati dell'Agenzia regionale di Sanità (ARS) della Toscana, ha indagato tali comportamenti a rischio attraverso la realizzazione dello studio EDIT (Epidemiologia dei Determinanti degli Incidenti Stradali in Toscana) che nasce dalla necessità di migliorare le conoscenze sui possibili determinanti dell'infortunistica stradale, nelle fasce giovanili della popolazione. La ricerca si svolge ogni tre anni ed è stata ripetuta negli anni 2008, 2011 e 2015. Di seguito riporteremo le elaborazioni relative all'ultima rilevazione (2015) e i confronti con le due precedenti (2005, 2008 e 2011) inerenti ai consumi di sostanze illegali. La rilevazione del 2015 ha coinvolto circa 5.077 studenti appartenenti a 57 istituti secondari della Toscana, di età generalmente compresa tra i 14 e i 19 anni (45,8% femmine). I dati dell'ultima rilevazione riportano che il 40,2% dei giovani toscani dichiara di aver consumato una o più sostanze illecite almeno una volta nella vita.

Osservando l'andamento dei risultati delle tre rilevazioni EDIT, emerge un lieve aumento dei consumatori di almeno una sostanza nella vita (quasi 4% in più rispetto al 2011) di cui il 93% assuntori di cannabis (+5% rispetto al 2011) e il 7,4% di "altre sostanze". Comparando i dati rilevati dallo studio EDIT nel 2015, con quelli del 2005, l'associazione di due o più sostanze illegali nella vita riguarda ben il 15,2% degli intervistati nell'indagine più recente: 4,5 punti percentuali in più rispetto alla precedente rilevazione. Inoltre, secondo quanto emerso da EDIT 2015, la prevalenza d'uso della cocaina nella vita rimane agli stessi livelli degli anni precedenti (2,4% nell'ultimo anno). La modalità del poliuso di sostanze legali e/o illegali è un fenomeno che riguarda più da vicino i giovani e che risulta essere sempre più diffuso. Questo può essere inteso sia come l'assunzione di due o più sostanze legali e/o illegali in una sola occasione, sia come l'uso di più sostanze in occasioni diverse. L'assunzione contemporanea e/o nella stessa serata di due o più sostanze psicoattive comporta un potenziamento degli effetti e dei rischi delle sostanze assunte, che possono provocare seri danni alle persone e a terzi (incidenti stradali, risse, ecc). Questa modalità di assunzione riguarda ben il 12,1% degli intervistati nell'indagine più recente.

Questa tendenza è confermata anche alla relazione annuale 2014 del Parlamento sull'uso di sostanze stupefacenti e tossicodipendenze in Italia (studio condotto nel

2014 su un campione di 31.661 studenti di età compresa tra 15-19 anni) dove emerge che:

i consumatori di cocaina (sostanza primaria) usano nell'86,7% dei casi anche cannabis (sostanza secondaria) e nel 12,4% eroina (sostanza secondaria); consumatori di eroina (sostanza primaria) usano nel 78,0% dei casi anche cannabis (sostanza secondaria) e nel 68,3% cocaina. Da segnalare, inoltre, con percentuali variabili tra il 70 e il 93%, l'uso contemporaneo di tabacco e alcol associati ad altre sostanze stupefacenti tra i giovani di 15-19 anni.

Osservando le prevalenze di consumo per area geografica, l'assunzione di almeno una sostanza illegale negli ultimi 12 mesi, è prevalente al centro Italia (28,45) dove si evidenzia inoltre il maggior consumo di cannabis, cocaina ed eroina.

Gli utenti in carico nel 2011 presso i **41 Sert della Toscana** sono in tutto 14.416 (82,5% maschi e 17,5% femmine). Il 16,3% di questi sono nuovi utenti e, tra le aziende sanitarie locali che si collocano al di sopra di questa percentuale, ritroviamo quelle di Siena, con il 28,9%, Firenze, Empoli, Pisa e Pistoia, rispettivamente con il 20,5%, 20,9%, 18,7% e il 17,4%. Massa e Carrara, Viareggio e Livorno, rispettivamente con 7,3%, 10,5% e l'11,8% di nuovi ingressi, rappresentano le Asl con i più bassi valori di incidenza.

Si osserva inoltre, per la Regione Toscana, che il tasso grezzo di prevalenza è di 6 soggetti per 1.000 residenti, tasso che risulta nettamente superiore nei Servizi della azienda di Pisa, con 8 soggetti per 1.000 residenti, seguita da quella di Massa e Carrara, con 7,8 soggetti per 1.000 residenti. Riportando però la proporzione di 13,1 su 1.000 soggetti eleggibili al trattamento descritta nella Relazione annuale al Parlamento sulle tossicodipendenze la stima del numero di persone con problemi legati all'abuso di droghe in Toscana risulta essere oltre il doppio del totale degli utenti a oggi in carico nei Sert (31.198).

Nel **2013** la stima degli utenti in carico presso i 40 Servizi toscani effettuata dal nuovo flusso SIND è risultata essere pari a 12.500 unità, di cui il 20% circa di sesso femminile e oltre il 94% con cittadinanza italiana. Dal 1991 si registra un costante aumento dei soggetti in carico nei 40 SerT toscani a causa della prolungata ritenzione in trattamento dei tossicodipendenti. L'**eroina** si conferma la sostanza d'abuso primaria per il 68% circa degli utenti (di questi meno del 70% per via endovenosa), a fronte di un lieve ma costante aumento per abuso di cocaina e cannabis al secondo e terzo posto (14% e 11%).

Rilevante è il dato riguardante gli utenti in carico per problematiche relative al gioco d'azzardo patologico: dal 2009 al 2014 è quintuplicato in Toscana il numero delle persone prese in carico dai Sert; si è passati infatti da 300 persone assistite ai circa 1.400 nel 2014 (duecento unità in più rispetto al 2013).

Nel corso del 2013 sono stati seguiti dal **Ser.T Pistoia** circa 500 tossicodipendenti, 184 alcolisti, 61 tabagisti, 52 giocatori d'azzardo patologici e numerosi detenuti.

Rilevanti sono i dati più recenti della vicina Prato dove il Ser.T segnala una preoccupante espansione del consumo di sostanze, in particolare dell'eroina, anche

fra i giovanissimi. Nel 2013 infatti erano 2 i casi di adolescenti affetti da dipendenza da droga, con età inferiore ai 18 anni, nel 2014 invece i casi segnalati sono stati invece 4. Infine, sempre nel 2013, i giovani dai 18 ai 21 anni seguiti dal Sert erano 14.

Questi dati rilevano una preoccupante tendenza che sta coinvolgendo il territorio Toscano ed in particolare l'area Pratese e le aree limitrofe.

Solo nel primo semestre del 2015 al Sert sono arrivati 141 nuovi utenti, nel 2014 i nuovi utenti per l'uso di droghe illegali sono stati 134. I numeri censiti tra giugno e settembre 2015 dagli operatori del progetto Outsiders attivato dal Ser.T di Prato, sarebbero circa 500 i consumatori di droga, di cui 8 minorenni, 174 le persone contattate dall'Unità di Strada, 138 maschi e 36 femmine, la maggior parte dei quali hanno tra i 18 e i 35 anni. La maggioranza di loro dichiara di non essere in contatto con alcun servizio per le dipendenze. Molti non hanno dichiarato se fossero in carico o meno ai servizi del Sert (67, 38%- "non noto"), mentre 64 non lo sono a tutti gli effetti (37%) e solo 43 (25%) dichiarano di essere assistiti dal Sert: di Prato (11, 25%), Pistoia (7, 16%), Firenze (11, 26%), Montecatini (2, 5%) o di un Sert non meglio identificato (12, 28%).

(fonte: elaborazione ARS su dati Regione Toscana- Ser.T Prato).

Ricoveri droga correlati

In Toscana nel 2013 sono stati registrati 1.308 ricoveri per le cause droga-correlate, dato in lieve calo rispetto ai precedenti anni (1.379 nel 2011 e 1.334 nel 2012). Gli accessi per queste cause rappresentano lo 0,13% sul totale degli accessi in tutti gli anni di rilevazione e il 15,3% è esitato in un ricovero ospedaliero. Facendo una media di tre anni (2011-2013) c'è una maggiore concentrazione di accessi per psicosi da droghe (38,2%), abuso di droghe senza dipendenza (28,4%) e avvelenamento da sostanze psicotrope (18,2%).

(fonte: elaborazione ARS su dati Regione Toscana).

I decessi per overdose da sostanze:

In Toscana i dati sui decessi per overdose vengono reperiti direttamente dal registro regionale di mortalità (RMR). La distribuzione annuale per AUSL del numero assoluto di decessi dal 1988 al 2010, mostra che il totale di questi ammonta a 920 (range di età 15-54 anni). Di questi, circa il 13% erano femmine e oltre la metà si concentra nella fascia di età compresa tra i 30 e i 39 anni. Il fenomeno (seppur basato sui soli numeri assoluti) mostra un andamento generale in crescita fino alla fine degli anni '90 per poi decrescere gradualmente negli anni successivi. Merita però evidenziare il sensibile incremento del numero di decessi che si registra a partire dal 2004 e che continua ad aumentare (15 decessi in più nel 2008 rispetto al 2003) fino al 2008 per poi nuovamente decrescere tanto da arrivare a 17 nell'ultimo anno disponibile. Per poter spiegare quest'ultimo dato occorrerà osservare l'andamento del trend almeno nei prossimi due anni.

Parallelamente a quanto descritto per l'utenza dei Ser.T., anche per i deceduti si innalza sensibilmente l'età media nel corso del periodo considerato: si passa da circa 28 anni nel triennio 1988-90 a 35 anni nell'ultimo triennio disponibile. Nei 21 anni di rilevazione si è passati da un tasso di 1,2 per 100.000 residenti a 0,8 per 100.000 residenti. Dal trend si evidenziano due picchi, uno all'inizio e uno a poco più della metà degli anni '90, in concomitanza con l'aumento e la diffusione dell'uso di eroina in Italia. Come per la distribuzione dei numeri assoluti anche in questo caso rimane da segnalare come il trend in diminuzione, osservabile dal triennio 1996-98, inverte la sua tendenza a partire dal triennio 2002-04, registrando un aumento costante fino ad arrivare ad un tasso di 1 per 100.000 residenti nel triennio.

Dalla fonte ministeriale della Direzione centrale per i Servizi Antidroga sono stati registrati dal 2007 al 2012 valori tra i 20 e i 40 decessi l'anno che mostrano un andamento discontinuo, ma drammaticamente stabilizzato.

In ultimo riportiamo la distribuzione per AUSL dei rapporti standardizzati di mortalità nell'ultimo triennio disponibile (2007-09). Tra le AUSL in cui sono stati calcolati i tassi più alti ritroviamo quella di Livorno che riporta 1,6 decessi per 100.000 residenti seguita da Massa Carrara e Lucca (con rispettivamente 1,3 e 1,2 decessi per 100.000 residenti). **L'AUSL di Pistoia**, con un tasso pari a 0 decessi per 100.000 abitanti, rappresenta quella più lontana dalla media regionale (0,8 decessi per 100.000 residenti). (fonte: elaborazione ARS su dati Regione Toscana).

Da questi dati si evince quanto ancora il fenomeno della dipendenza da sostanze è di vaste dimensioni, mostrando aumenti o diminuzioni nell'arco di tempo analizzato rispetto al consumo, ai nuovi utenti, a quelli che necessiterebbero di trattamenti e che invece non sono in carico a nessuna istituzione. Da rilevare che comunque il tasso di mortalità correlato all'uso di droghe è diminuito nell'ultimo decennio e questo lo possiamo imputare al trattamento che viene offerto sia dall'ente pubblico che dai soggetti privati come le Comunità terapeutiche. Il contesto è stato trattato a livello regionale in quanto le nostre strutture accolgono soggetti provenienti da tutta la regione Toscana e non solo dal territorio di Pistoia, anche se per questi oltre ad avere le strutture residenziali come per gli altri utenti, abbiamo un programma semiresidenziale diurno, esclusivamente per utenti in carico al Ser.T di Pistoia.

I dati nazionali sui decessi legati all'abuso di droghe nazionale presentati nella Relazione annuale 2015 al Parlamento su droga e dipendenze 2015, mostrano una diminuzione del 10% nell'ultimo anno. 13 morti per overdose nel 2014 contro numeri molto più contenuti degli anni precedenti (7 nel 2013 e nel triennio 2006-2008, 10 nel biennio 2011-2012, 6 nel 2009).

Preoccupante però rimane il dato Toscano che detiene anche il triste primato di donne morte per overdose: 37 solo nel 2012.

6) Obiettivi del progetto:

Breve storia della Cooperativa Gruppo Incontro

Il Gruppo Incontro, Società Cooperativa Sociale di tipo A, **Ente ausiliario dello Stato e appartenente al C.E.A.R.T. (Coordinamento enti ausiliari della Regione Toscana)** nasce, nel Novembre del 2005, come naturale evoluzione giuridica, funzionale e strutturale dell'Associazione Genitori Comunità Incontro di Pistoia, operante da oltre 25 anni nel settore delle dipendenze, per rispondere e fronteggiare più efficacemente i continui mutamenti nell'ambito del disagio sociale e psichico.

Il Gruppo Incontro ad oggi conta dieci Sedi operative tra programmi residenziali, semiresidenziali e ambulatoriali, dislocate nella provincia di Pistoia, (Allegato B), dove sono attive diverse tipologie di programmi, che afferiscono alla maggioranza delle aree socio-sanitarie individuate dalla Regione Toscana, per soggetti con dipendenze patologiche da uso di sostanze e alcol dipendenze: programmi di doppia diagnosi; di detossicazione; centri di osservazione e diagnosi (COD); programmi terapeutico/riabilitativi; di Pronta Accoglienza; programmi socio-riabilitativi, programmi volti all'inclusione sociale e lavorativa.

Ognuno dei Centri è specializzato nell'accoglienza di soggetti con problematiche diverse, dal tossicodipendente all'alcolista, dalla persona con patologia psichiatrica associata all'uso di sostanze al soggetto da orientare e disintossicare, dai soggetti a forte marginalità ed esclusione sociale a quelli che presentano vulnerabilità sociale in forza della propria condizione familiare, socio-lavorativa, di genere e di etnia, che necessitano di un'accoglienza, di un sostegno e di un supporto logistico protetto.

L'approccio metodologico è riconducibile al modello "bio-psico-sociale" di Engel (1977) ed a quello "ecologico" di Bronfenbrenner (1986).

Inoltre sono attivi, presso la sede legale di San Biagio: un Centro Clinico Popolare in cui sono attivi trattamenti per il Disturbo del Comportamento Alimentare, secondo un'ottica di multidisciplinarietà (medico, psichiatra, biologo/nutrizionista, psicoterapeuta...), inoltre vengono erogati colloqui di sostegno psicologico e di counseling per fasce di popolazione in situazioni di disagio sociale; un servizio ambulatoriale per il trattamento delle patologie legate al gioco d'azzardo patologico; un servizio di valutazione psicodiagnostica e orientamento (SVO) che si occupa della valutazione diagnostica di tutti i pazienti in ingresso nei vari programmi e di attività di ricerca; e un servizio, altamente specializzato, che eroga trattamenti psicoterapici individuali, familiari e di gruppo.

Il Gruppo Incontro opera perseguendo principi di mutualità, di solidarietà e legalità senza fini di lucro. La mission si fonda su un insieme di valori-guida, il cui obiettivo è quello di promuovere benessere psico-fisico, oltre che curare e riabilitare. La convinzione di fondo è che sono importanti le persone, le loro storie ed i loro problemi più che le sostanze che essi consumano o le patologie che essi presentano. Il Gruppo Incontro ritiene fondamentale osservare i mutamenti sociali per interpretare i cambiamenti allo scopo di porre in essere appropriate strategie d'intervento per: erogare servizi altamente individualizzati; assicurare percorsi d'inclusione sociale; promuovere la salute, le competenze e stili di vita adeguati alle aspettative sociali.

Obiettivi generali del progetto

L'obiettivo del progetto è quello di favorire il conseguimento degli obiettivi previsti dai programmi individualizzati, di supportare gli ospiti della Comunità nel loro percorso terapeutico e riabilitativo, di promuovere il benessere psico-fisico e l'apprendimento di nuove competenze attraverso azioni di supporto quali:

- Osservazione, controllo, monitoraggio e verifica delle attività e delle

responsabilità degli ospiti circa la gestione degli spazi individuali e comuni.

- Osservazione, controllo, monitoraggio e verifica delle attività e delle responsabilità degli ospiti circa la gestione delle attività quotidiane, (ad esempio pulizie della struttura, preparazione pasti, manutenzione giardino).
- Osservazione della relazione instaurata tra utente ed utente e tra utente e operatore.
- Partecipare alle riunioni di staff dell'equipe del progetto, al fine di favorire l'integrazione con il gruppo di lavoro, di fare esperienza su come vengono prese decisioni, su come si affrontano eventuali problematiche e situazioni di emergenza, apportando la propria personale opinione sui casi, derivante dall'osservazione delle varie situazioni durante l'espletamento delle azioni previste.
- Partecipazione agli incontri con i servizi invianti (Ser.T, Dipartimento salute mentale etc.)
- Attività di accompagnamento, secondo il bisogno individuato, degli utenti presso i Servizi preposti (ad esempio Ser.T, Ospedali, Servizi Sociali, ambulatori medici, Centro Impiego, Associazioni di categoria, etc.);
- Coadiuvare l'utente che è alla ricerca di un'occupazione lavorativa attraverso la consultazione in rete delle offerte di lavoro presenti sul sito della Provincia di Pistoia e ricerca di siti ad hoc riguardanti il mondo del lavoro.
- Effettuazione di interviste strutturate post-trattamento per valutare l'esito del programma intrapreso e concluso.
- Inserimento ed elaborazione dati a livello informatico.

Gli indicatori che valuteremo alla fine del progetto per verificare, quanto incide sul miglioramento del servizio, l'ausilio dei volontari del servizio civile saranno:

- l'indice di ritenzione (ovvero quanti utenti rimangono in trattamento)
- i drop-out (quanti utenti abbandonano volontariamente il trattamento)
- il livello di autonomia raggiunta, in termini di gestione del denaro, impegni giornalieri, cura del Centro, livelli di socializzazione
- il n° dei progetti individualizzati portati a termine per il raggiungimento degli obiettivi prefissati
- la soddisfazione degli utenti attraverso colloqui e somministrazione di questionari ad hoc
- monitoraggio dell'andamento dei progetti terminati e degli esiti attraverso un'azione di follow-up a 3/6/9/12 mesi, con interviste telefoniche strutturate e colloqui individuali

Obiettivi specifici del progetto.

Nell'anno 2015 abbiamo avuto una presenza media di 90 utenti in trattamento, con un drop-out di circa 20 utenti.

Per valutare l'esito del progetto ci proponiamo di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **riduzione dell'abbandono volontario dei programmi almeno del 25%**
- **aumento presenza media annuale del 15%**
- **un aumento del 5% di buon esito sull'andamento dei progetti terminati**

Per comprendere in modo più approfondito le finalità del progetto ed il contesto entro il quale va a calarsi, riteniamo utile evidenziare quali sono gli obiettivi e la metodologia di lavoro dei nostri programmi terapeutici.

Obiettivi generali dei programmi terapeutici

Vi sono alcune caratteristiche della Comunità terapeutica residenziale, che la rendono la tipologia di trattamento elitaria:• da un punto di vista strutturale e del contesto, tale impostazione si è rivelata la più idonea al trattamento delle dipendenze, poiché come ampiamente riportato in letteratura, il setting terapeutico tradizionale ha dato scarsi o comunque inferiori risultati con i tossicodipendenti rispetto ad un approccio più globale come quello comunitario (Cancrini, De Gregorio & Cancrini, 1993; Costantini & Mazzoni, 1984; Cancrini & Nocerino, 2000);

- offre un trattamento intensivo e strutturato che come tale è predisposto a far fronte ad un problema, come la tossicodipendenza, che coinvolge le aree comportamentali, intrapsichiche, affettive e relazionali del soggetto;
- è un luogo protetto che consente e che rende possibile il recupero dell'individualità, il riappropriarsi della propria storia di vita, offrendo un'occasione per ricontattare i propri vissuti emotivi, senza fuggirli e senza negarli.
- il gruppo, rispecchiando parti psichiche, comportamenti e frammenti di storia personale, che l'utente nega o valuta in modo distorto, ha l'effetto di amplificare il reale disagio risultante da uno stile di vita disadattivo e di promuovere il bisogno di cambiamento personale;
- il particolare ruolo dell'operatore, di catalizzatore relazionale, per esperienze emozionali correttive, che possono fungere da luogo di interconnessione di frammenti di vita mai raccontati prima (Liotti, 1993).

L'obiettivo primario è quello di alimentare e rinforzare la motivazione degli utenti nell'intraprendere un percorso di dissuefazione dall'uso di sostanze e di promuovere e favorire l'acquisizione di competenze e stili di vita più adattivi, reintegrandosi nel contesto sociale a tutti i livelli.

Nei programmi terapeutici, tale obiettivo viene raggiunto attraverso il conseguimento delle seguenti finalità:

- rispetto ed accettazione delle regole del contesto con attribuzione di significati personali attraverso processi di interiorizzazione e generalizzazione;
- miglioramento delle modalità di comunicazione interpersonale;
- miglioramento della qualità delle relazioni interpersonali;
- rinforzo motivazionale al cambiamento personale;
- rinforzo dell'autoefficacia;
- rinforzo dell'autostima;
- acquisizione/riacquisizione di competenze progettuali circa il proprio futuro.

Metodologia di lavoro

Ogni Sede Operativa, sebbene caratterizzata da interventi specialistici differenziati, ha una metodologia di lavoro comune che prevede:

- colloqui individuali con un operatore del centro (in genere uno a settimana);
- psicoterapia individuale (una seduta settimanale o quindicinale a seconda dei casi);
- gruppi basati sulle dinamiche del qui ed ora e sugli stati emotivi associati alla situazione (due a settimana);
- uscite programmate per verificare obiettivi specifici;
- gruppi per gestire l'attività lavorativa del centro con assegnazione di compiti e responsabilità (una ogni due settimane);
- colloqui con i familiari della persona in programma (uno al mese);
- gruppi multifamiliari a cadenza mensile;
- riunioni periodiche con il personale del Ser.T inviante (uno al mese);
- riunione di equipe multidisciplinare sul caso singolo e sul gruppo (uno a

settimana).

7)Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

Le risorse umane costituiscono un valore fondamentale e strategico del Gruppo Incontro, Società Cooperativa Sociale, che ha sempre inteso, come principio e obiettivo prioritari, investire su di esse in termini di formazione, qualificazione e aggiornamento.

Sono 88 le unità di personale operanti all'interno della struttura nel suo complesso, di cui 70 con rapporto dipendente e 18 con contratti di collaborazione professionale stabile e continuativo. All'interno dell'organico del Gruppo Incontro il ventaglio delle professionalità rappresentate è molto ampio ed in linea con le normative vigenti.

Servizi sanitari e socio-sanitari:

- **Area Terapeutica:**

3 medici psichiatri

4 infermieri professionali

4 psicoterapeuti

29 psicologi/educatori professionali/assistenti sociali

26 operatori assistenza di base

1 biologo nutrizionista

1 arteterapeuta

1 atelierista

Servizi di supporto:

- **Area Amministrativa:**

7 unità di personale;

- **Area Clinica, Ricerca e Sviluppo**

12 unità di personale di cui:

1 esperto in materia di sicurezza, protezione e prevenzione

1 esperto in materia di psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni

1 esperto in progettazione

Inoltre accogliamo tirocinanti post-lauream, tirocinanti specializzandi provenienti da Scuole di Specializzazione, stagisti inviati dall'Università-Facoltà di Psicologia e Scienza della Formazione.

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

Le attività previste per i volontari del Servizio Civile Regionale sono da considerarsi attività di tutoraggio espletate attraverso:

- Osservazione, controllo, monitoraggio e verifica delle attività e delle responsabilità degli ospiti circa la gestione degli spazi individuali e comuni;
- Osservazione, controllo, monitoraggio e verifica delle attività e delle responsabilità degli ospiti circa la gestione delle attività quotidiane (ad esempio pulizie della struttura, preparazione pasti, manutenzione giardino);
- Osservazione della relazione instaurata tra utente ed utente e tra utente e operatore di riferimento;
- Attività di accompagnamento, secondo il bisogno individuato, degli utenti presso i Servizi preposti (ad esempio Ospedali, Servizi Sociali, ambulatori medici, Centro per l'Impiego, Associazioni di categoria, etc.);
- Consultazione in rete delle offerte di lavoro presenti sul sito della Provincia di Pistoia e ricerca di siti ad hoc riguardanti il mondo del lavoro al fine di incrementare le possibilità per chi è alla ricerca di una stabile collocazione lavorativa;
- Effettuazione di interviste telefoniche strutturate.
- Inserimento ed elaborazione dati a livello informatico.

A cadenza mensile il volontario dovrà stilare un report sulle attività svolte e su tutto ciò che ha osservato in relazione agli ospiti, da consegnare al responsabile di progetto. Oltre a queste azioni specifiche, è richiesto al volontario/a di:

-partecipare alle riunioni di staff dell'equipe del progetto, che si svolgono a cadenza settimanale, al fine di favorire l'integrazione con il gruppo di lavoro, e di fare esperienza su come vengono prese decisioni, su come si affrontano eventuali problematiche e situazioni di emergenza, apportando la propria opinione sui casi, derivante dall'osservazione delle varie situazioni durante l'espletamento delle azioni previste.-è prevista anche la partecipazione agli incontri con i servizi invianti (Ser.T, Dipartimento salute mentale etc.).

Attraverso il coinvolgimento e l'espletamento delle attività sopra descritte, il volontario ha la possibilità di acquisire una formazione specifica nell'ambito delle dipendenze e della patologia psichiatrica, acquisendo strumenti adatti a svolgere funzione di tutoraggio sociale: strumenti spendibili sul mercato del lavoro.

Inoltre ha la possibilità di crescere oltre che professionalmente anche personalmente confrontandosi con una realtà estremamente complessa, dove la relazione con l'altro è centrale.

8)Numero dei giovani da impiegare nel progetto(min. 2, max. 10):

8

9)numero posti con vitto:

8

il pasto viene fornito, all'interno delle sedi di svolgimento del Progetto, alle ore 13.00 e viene preparato dagli utenti con l'aiuto del volontario stesso. Gli alimenti verranno forniti dalla Cooperativa Gruppo Incontro. Qualora per motivi di servizio il volontario si trovi fuori sede all'ora del pasto sarà dotato di buoni pasto spendibili nei locali convenzionati. Tale modalità verrà attuata in ogni singola sede.

10) *Numero posti senza vitto:* 0

11) *Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30)* 30

12) *Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) :* 6

13) *Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:*

- Obbligo alla riservatezza e al rispetto della privacy sulle informazioni, di cui il volontario del servizio civile verrà a conoscenza, sulla casistica trattata direttamente o indirettamente.
- L'acquisizione di ogni documento, la sua eventuale diffusione e le modalità stesse di diffusione, devono essere autorizzate e concordate con il coordinatore del progetto.
- Le attività si svolgono dal lunedì alla domenica in orario diurno nella fascia oraria compresa tra le 08.00 e le 20.00 per cui richiediamo flessibilità nell'orario e disponibilità ad impegnarsi nei giorni festivi.

Molte attività si svolgono fuori sede o nella sede legale del Gruppo Incontro, e prevedono l'utilizzo delle auto del Gruppo Incontro pertanto:

- Viene richiesta disponibilità agli spostamenti, anche fuori provincia, qualora se ne verifichi l'esigenza.
- Viene richiesto ai volontari disponibilità ad integrarsi con gli operatori del servizio.

La formazione prevista è obbligatoria e i volontari dovranno tenere una condotta consona alle regole interne del Progetto (ad esempio è assolutamente vietato il consumo di alcolici anche durante i pasti). Per qualsiasi chiarimento in merito il volontario farà riferimento all'operatore di progetto.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

| <i>N.</i> | <i>Sede di attuazione del progetto</i> | <i>Comune</i> | <i>Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)</i> | <i>N. giovani per sede (2)</i> |
|-----------|--|----------------------|--|--------------------------------|
| 1 | Sede di Uzzo 23 | Pistoia | Via dei Ciatti, 23 Pistoia | 2 |
| 2 | Sede di San Felice | Pistoia | Via di Calabbiana, 9 Pistoia | 2 |
| 3 | Sede di Serravalle | Serravalle Pistoiese | Via Ville Serravalle Pistoiese (PT) | 2 |
| 4 | Sede di Corso Amendola | Pistoia | Corso Giovanni Amendola, 6 - 51100 Pistoia | 1 |
| 5 | Sede di San Biagio | Pistoia | Via largo San Biagio, 114 – 51100 Pistoia | 1 |
| 6 | | | | |
| 7 | | | | |
| 8 | | | | |

(1) le sedi devono essere individuate esclusivamente fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede (almeno uno per sede):*

- i. *NOME E COGNOME: Evelina Marallo*
- ii. *DATA DI NASCITA: 23/06/1976*
- iii. *CODICE FISCALE: MRLVLN76H63D612Y*
- iv. *INDIRIZZO MAIL: evelina.marallo@incontro.coop*
- v. *TELEFONO: 0573/504344*
- vi. *CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):*

| <i>Sede di attuazione del progetto</i> | <i>Comune</i> | <i>Indirizzo</i> |
|--|---------------|---|
| San Biagio | Pistoia | Via largo San Biagio, 114 – 51100 Pistoia |

HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso **Formazione Operatore di Progetto** svolto in data 25/09/2013 sede del corso Confcooperative Toscana, via Vasco De Gama, 50127 Firenze

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: *SI* *NO*

- viii. *NOME E COGNOME: Alessandra Tognelli*
- ix. *DATA DI NASCITA: 14/04/1977*
- x. *CODICE FISCALE: TGNLSN77D54G713W*
- xi. *INDIRIZZO MAIL: alessandra.tognelli@incontro.coop*
- xii. *TELEFONO: 0573/41158*
- xiii. *CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- xiv. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):*

| <i>Sede di attuazione del progetto</i> | <i>Comune</i> | <i>Indirizzo</i> |
|--|---------------|------------------------------|
| San Felice | Pistoia | Via di Calabbiana, 9 Pistoia |

HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso **Formazione Operatore di Progetto** svolto in data 22/05/2013 sede del corso Misericordia Lido di Camaiore via del Secco 80- Lido di Camaiore (Lucca).

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: *SI* *NO*

- xv. **NOME E COGNOME:** Fabrizio Giannini
 xxvii **DATA DI NASCITA:** 14/05/1956
 xxviii **CODICE FISCALE:** GNNFRZ56E14E202I
 xvi. **INDIRIZZO MAIL:** fabrizio.giannini@incontro.coop
 xvii. **TELEFONO:** 0573/475152
 xviii. **CURRICULUM** con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
 xix. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO** (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

| <i>Sede di attuazione del progetto</i> | <i>Comune</i> | <i>Indirizzo</i> |
|--|---------------|----------------------------|
| Uzzo 23 | Pistoia | Via dei Ciatti, 23 Pistoia |

HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso **Formazione Operatore di Progetto** svolto in data 25/09/2013 sede del corso Confcooperative Toscana, via Vasco De Gama, 50127 Firenze oppure
 - si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- xx. **NOME E COGNOME:** Ilaria Cassetti
 xxvii **DATA DI NASCITA:** 26/06/1978
 xxviii **CODICE FISCALE:** CSSLRI78H66D612T
 xxi. **INDIRIZZO MAIL:** ilaria.cassetti@incontro.coop
 xxii. **TELEFONO:** 0573/51635
 xxiii. **CURRICULUM** con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)
 xxiv. **SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO** (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):

| <i>Sede di attuazione del progetto</i> | <i>Comune</i> | <i>Indirizzo</i> |
|--|----------------------|-------------------------------------|
| Serravalle | Serravalle Pistoiese | Via Ville Serravalle Pistoiese (PT) |

HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

- corso **Formazione Operatore di Progetto** svolto in data 22/05/2013 sede del corso Misericordia Lido di Camaiore via del Secco 80- Lido di Camaiore (Lucca).
 oppure
 - si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

- xxv. *NOME E COGNOME: Maurizio Giacomelli*
- xxvi. *DATA DI NASCITA:13/10/1962*
- xxvii. *CODICE FISCALE:GCMMRZ62R13H501D*
- xxviii. *INDIRIZZO MAIL:maurizio.giacomelli@incontro.coop*
- xxix. *TELEFONO:0573/504360*
- xxx. *CURRICULUM con copia di un documento di identità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
- xxxi. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 15):*

| <i>Sede di attuazione del progetto</i> | <i>Comune</i> | <i>Indirizzo</i> |
|--|---------------|--|
| Corso Amendola | Pistoia | Corso Giovanni Amendola, 6 – 51100 Pistoia |

HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):

*- corso **Formazione Operatore di Progetto** svolto in data 25/09/2013 sede del corso Confcooperative Toscana, via Vasco De Gama, 50127 Firenze*

oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO

16)Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:

Il Gruppo Incontro prevede di promuovere il Servizio Civile Regionale collocando nei principali punti informativi della Cooperativa locandine, manifesti e depliant promozionali, attraverso il sito internet della cooperativa ed i social net-work facebook e twitter. Insieme alle tradizionali forme scritte di pubblicizzazione, sarà cura del Gruppo Incontro organizzare iniziative per presentare e far conoscere ai giovani interessati a svolgere il Servizio Civile Regionale, i progetti presentati e le attività svolte dalla cooperativa, con particolare attenzione alla proposta che eventualmente accoglierà i giovani richiesti; quindi il focus sarà sulle dipendenze da sostanze stupefacenti nel territorio pistoiese. La promozione delle iniziative prevede un monte ore di 24. Durante il periodo di svolgimento del progetto, il Gruppo Incontro organizzerà una giornata dedicata interamente al Servizio Civile Regionale, con il preciso scopo di promuoverlo, raccogliendo testimonianze e video interviste di giovani volontari impiegati anche presso altri Enti.

Durata in ore dell'iniziativa: 6

Totale ore promozione: 30

17) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

I metodi di verifica saranno sia quantitativi (test, prove strutturate, questionari) sia qualitativi (interviste e colloqui) e saranno coinvolti sia gli utenti che i volontari del servizio civile.

Per gli utenti la valutazione del progetto avverrà tramite:

- valutazione delle competenze acquisite, della possibilità di utilizzo della formazione ricevuta in contesti professionali o percorsi formativi successivi, nonché il grado di soddisfazione degli utenti;
- rilevazione sulla ricaduta dell'azione formativa, stimate attraverso l'analisi dei processi attivati (processi organizzativi e didattici), delle risorse utilizzate (finanziarie , strutturali e umane), dei risultati conseguiti (impatto sul mondo del lavoro);
- rilevazione del grado di autonomia raggiunta, attraverso la verifica della gestione del denaro, degli impegni giornalieri, della cura del centro, rapporto della socializzazione con altre persone;
- rilevazione del grado di autostima, attraverso colloqui individuali e test specifici.
- Rilevazione dello stato psicologico rispetto alle sostanze al termine del percorso. In questo modo sarà possibile verificare le competenze realmente acquisite, la cessazione dell'uso di sostanze o eventuali ricadute, ed analizzare il feedback degli utenti per una verifica del grado di coerenza del progetto. Le verifiche avranno cadenza trimestrale e verranno coinvolte le seguenti figure professionali: il coordinatore, l'operatore, l'utente, personale del servizio inviante.

Oltre a queste figure è nostra intenzione far partecipare a tali incontri anche i volontari del servizio civile, nell'ottica di offrire loro l'opportunità di formarsi a più livelli.

Per i volontari del servizio civile:

l'attività di monitoraggio del progetto verificherà il livello di soddisfazione del volontario, le competenze che sta acquisendo, il livello motivazionale.

Gli strumenti utilizzati dal sistema di monitoraggio saranno:

- somministrazione di questionari;
- incontri strutturati finalizzati all'individuazione, analisi e soluzione delle criticità emerse.
- valutazione dell'attività dei volontari da parte dell'operatore di progetto.

Il monitoraggio per la valutazione del livello di soddisfazione dei volontari si svolge attraverso un ciclo di incontri (a cadenza trimestrale), durante i quali si provvederà a somministrare un questionario di gradimento. Gli incontri si svolgeranno presso le sedi di attuazione del progetto di Servizio Civile Regionale e coordinati dal responsabile di progetto. In riferimento a quanto emerso durante gli incontri, si struttureranno riunioni a tema, finalizzati ad affrontare particolari criticità o necessità di approfondimento.

Il questionario di tipo Likert con punteggi da 1 (minimo accordo) a 5 (massimo accordo), prevede i seguenti items:

- coerenza dell'attività rispetto alle aspettative
- acquisizione di nuove competenze
- utilità del servizio
- rispondenza del servizio alle aspettative
- utilità del servizio in una prospettiva di sviluppo professionale
- qualità organizzativa

- qualità dei rapporti con l'operatore di progetto
- livello di disponibilità dell'operatore di progetto
- coinvolgimento nei processi organizzativi

Alla fine degli incontri sarà somministrato un ulteriore questionario con 5 domande aperte:

- che cosa ho imparato per me stesso ?
- che cosa ho imparato per il mio futuro lavorativo ?
- ripeterei l'esperienza ?
- consiglieresti di farla ad un amico nella stessa struttura ?
- cosa miglioreresti ?

Oltre a ciò è prevista anche una valutazione sulle attività svolte dal volontario del SCR da parte dell'operatore di progetto, che effettuerà la valutazione delle attività prestate dal volontario con cadenza trimestrale, utilizzando una scala di tipo Likert con punteggi da 1 (totalmente insufficiente) a 5 (ottimo), sulle seguenti dimensioni:

- capacità di lavorare con gli altri
- capacità di organizzare il proprio lavoro
- flessibilità in situazioni diverse da quelle previste
- puntualità
- spirito di iniziativa
- autonomia
- competenze comunicative e operative

Verrà inoltre effettuato un colloquio motivazionale a cadenza trimestrale con il responsabile di progetto ed a cadenza mensile si terrà una riunione con tutti i volontari del servizio civile tenuta dal responsabile del servizio civile e dal coordinatore di progetto.

18)Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Si richiede una formazione umanistica, psico-sociale e psicologica in particolare:

Qualifiche professionali: OSS; ADB;

Diploma: Tecnico dei Servizi Sociali; Liceo Pedagogico; Diploma in Scienze Infermieristiche; Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica

Laurea: Psicologia, Servizio Sociale, Scienze della Formazione.

Tali requisiti si ritengono necessari al fine di tutelare i volontari del servizio civile dall'esposizione a particolari situazioni di disagio psichiatrico, associato a condotte patologiche di dipendenza, che caratterizza l'utenza presente nelle Sedi Operative, permettendogli, al tempo stesso, di arricchire la loro formazione di base, le loro competenze, fornendo strumenti utili per orientarsi nell'ambito lavorativo.

Inoltre debbono essere in possesso di patente di guida categoria "B" o superiore. Tale requisito è necessario per espletare tutte quelle azioni di accompagnamento degli utenti, ad esempio in ospedale, al centro impiego etc. I mezzi di trasporto saranno messi a disposizione dal Gruppo Incontro.

19)Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Spese per i pasti, quantificabili in 9500/00 euro (calcolato in modo forfettario)
3150,00 euro per costi di formazione specifica, calcolati sul costo orario dei

formatori

20) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Ogni sede è dotata di scrivania, computer, telefono fisso, stampante, fax, telefono cellulare di servizio. Tale strumentazione è necessaria oltre che per svolgere le tutte le azioni di tipo burocratico amministrativo, anche per mantenere contatti con i servizi pubblici e privati, con le varie strutture della cooperativa, nella ricerca di informazioni, nella ricerca di offerte di lavoro etc.

Come si evince dalle azioni, l'uso del computer è fondamentale per la ricerca online di informazioni, consultazione delle offerte di lavoro disponibili, iniziative di rilievo presenti sul territorio, per preparare e compilare modulistica specifica, per mandare e-mail, per stilare report e relazioni; il telefono sia fisso che mobile, per essere sempre in contatto con gli operatori del progetto, con gli utenti, con il personale dei servizi invianti etc. Il fax per inviare documenti dove è richiesto l'uso di tale strumento.

Oltre che alle postazioni presenti nelle varie strutture, anche nella sede legale di San Biagio sono messe a disposizione ulteriori 2 postazioni.

Inoltre ogni struttura è dotata di un'auto di servizio.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le professionalità e competenze che i volontari acquisiranno nell'ambito delle attività previste dal progetto saranno le seguenti:

- capacità relazionali e competenze di lavoro in equipe
- capacità di relazionarsi con gli utenti
- competenze specifiche nel campo delle dipendenze da sostanze e del disagio psichiatrico; conoscenza della rete dei servizi/enti/privato sociale che collabora alla gestione del caso nell'affrontare tali problematiche
- professionalità nel rapporto con il pubblico sia diretto che telefonico
- competenze nella conoscenza della gestione di servizi al pubblico in ambito socio-sanitario
- responsabilizzazione nella gestione degli incarichi
- competenze di ricerca e analisi strategica nell'ambito della casistica e dei servizi erogati dalla rete

Le suddette competenze verranno certificate dal Gruppo Incontro stesso.

Formazione generale dei giovani

22) Sede di realizzazione:

Sede legale del Gruppo Incontro, via San Biagio 114-51100 Pistoia. La formazione sarà erogata dal Gruppo Incontro stesso.

23) Modalità di attuazione:

Obiettivo primario dell'esperienza formativa è offrire un repertorio di conoscenze teoriche e tecniche mirato, aggiornato e utilizzabile nelle concrete situazioni operative. La sede dove verrà effettuata la formazione si trova nel comune delle sedi di attuazione del progetto.

La formazione sarà erogata dal Gruppo Incontro stesso.

Il percorso formativo si articola in 7 giornate formative della durata di n. 6 ore ciascuna per un totale di n. 42 ore d'aula.

Ciascuna giornata si articolerà in due moduli:

1° modulo dalle ore 9,00 alle ore 13,00

2° modulo dalle ore 14,30 alle ore 16,30

24) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Tecniche

- lezioni frontali in aula;
- esercitazioni strutturate;
- lavori e/o discussioni di gruppo;
- presentazione di filmati;
- focus group;
- brainstorming;
- studi di casi;
- role playing e simulazioni appropriate agli obiettivi e ai contenuti della formazione con riprese filmate.

L'attenzione didattica sarà rivolta anche agli aspetti connessi alle dinamiche di gruppo (stare nel gruppo, lavorare in gruppo), alle modalità di progettazione e di invenzione di attività giocate, al loro inserimento strategico nell'ambito di un particolare settore lavorativo.

Ogni partecipante avrà l'opportunità di sperimentare e affinare, in prima persona, il proprio stile di azione.

Metodologia

La metodologia sarà di tipo induttivo e deduttivo.

25) Contenuti della formazione:

Contenuti della formazione

Presupposto della formazione generale è il coinvolgimento del volontario nel percorso formativo e la costituzione di un gruppo di lavoro, tenendo conto della

necessità di offrire un contesto operativo accogliente e disponibile al confronto, nel

quale egli possa esprimersi secondo le proprie competenze ed aspirazioni.

Programma formativo

I GIORNATA

- Accoglienza e presentazione del programma del corso.
- Conoscenza del gruppo.
- Analisi motivazionale.
- Compilazione del questionario per la raccolta delle aspettative.

II GIORNATA

- Dove siamo: presentazione del Gruppo Incontro.
- Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile Nazionale: quale evoluzione.
- Il quadro giuridico.

III GIORNATA

- La carta di impegno etico.
- L'evoluzione del concetto di difesa della Patria.
- Il servizio civile come strumento di difesa della Patria.
- Il Servizio Civile Regionale: normativa vigente.

IV GIORNATA

- La comunicazione interpersonale: dall'informare al comunicare.
- Le strategie comunicative.
- I mezzi di comunicazione di massa:
 - scritti (lettera, comunicato stampa, articolo);
 - parlati (conferenza stampa, intervista);
 - tecnologici (internet, posta elettronica).

V GIORNATA

- Ascolto attivo.
- La motivazione e l'autostima.
- Ruolo e status.
- Gruppi e aggregati: definizioni.
- Le dinamiche di gruppo.
- Leadership.

VI GIORNATA

- Clima e cultura organizzativa.
- Il gruppo di lavoro: struttura e funzioni.
- Riunioni e collettivi.
 - La gestione dei conflitti.
 - Tecniche di negoziazione.

VII GIORNATA

- Le reti di cittadinanza attiva: strategie del Comune di Pistoia.
- Focus group sul volontariato civile.
- Esperienze di volontariato sul territorio: affinità e differenze.
- Questionario di gradimento del percorso formativo.

26) Durata (espressa in ore):

Durata: 42 ore. Il percorso si articola in 7 giornate formative della durata di n. 6 ore ciascuna per un totale di n. 42 ore d'aula.

Sono previste ulteriori 24 ore per la partecipazione a incontri, convegni, seminari, giornate di studio, etc. inerenti la tematica del progetto, oltre a quelli che organizzerà la regione Toscana.

Totale formazione generale: 66 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) Sede di realizzazione:

Sede legale del Gruppo Incontro, via S. Biagio 114-51100 Pistoia.

28) Modalità di attuazione:

La formazione specifica dei volontari sarà attuata tramite lezioni giornaliere (al mattino o al pomeriggio) secondo un preciso calendario che verrà fornito ai volontari. Tali lezioni si terranno presso la sede della Cooperativa a carico del Gruppo Incontro stesso.

Sono previste 14 giornate con la seguente articolazione:

1° modulo dalle ore 9,00 alle ore 13,00

2° modulo dalle ore 14,30 alle ore 16,30

29) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Tecniche

- lezioni frontali in aula
- esercitazioni strutturate
- lavori e/o discussioni di gruppo
- presentazione di filmati
- focus group
- brainstorming
- studi di casi
- role playing

Verranno privilegiate tecniche attive in quanto permettono di sperimentare in prima persona situazioni che verranno potenzialmente vissute nello svolgimento delle quotidiane attività previste dal progetto.

A titolo di esempio riportiamo le principali tecniche attive utilizzate in ambito formativo:

role-playing è una delle tecniche di formazione più conosciute, ed è definita come una rappresentazione scenica di un' interazione personale che comporta l'assunzione di un comportamento in una situazione immaginaria.

Come tutte le tecniche di simulazione cerca di riprodurre in aula, quindi in una situazione protetta, problemi e accadimenti simili a quelli della vita reale. In questo modo si può familiarizzare con le dinamiche di gruppo e le relazioni che vi si instaurano;

brainstorming è una tecnica creativa di gruppo per facilitare la produzione di nuove idee o soluzioni ad un problema.

Questa tecnica è particolarmente indicata per aumentare il piacere del lavoro di gruppo e il morale dei membri. Molto spesso è impiegato come strumento per costruire uno spirito di squadra all'interno del gruppo di lavoro (team building); **focus group** è una forma di ricerca qualitativa, in cui un gruppo di persone è interrogato riguardo all'atteggiamento personale nei confronti di un tema specifico. Nasce originariamente come tecnica usata nella ricerca sociale per poter arrivare a comprendere gli atteggiamenti, i comportamenti e i significati degli attori riguardo un certo tema d'analisi (il focus): l'obiettivo è quello di favorire la discussione e dirigerla verso i temi ritenuti più interessanti come l'interazione con gli utenti e gli aspetti emotivi ad esso correlati. Oltre alle tecniche attive verranno utilizzate lezioni frontali.

Metodologia
La metodologia sarà di tipo induttivo e deduttivo.

30) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione sotto elencati sono specificatamente previsti e necessari per lo svolgimento delle attività del progetto.

Programma formativo

I GIORNATA

- Questionario di ingresso e discussione sulle aspettative (2 ore)
- Il modello della Cooperativa Sociale "Gruppo Incontro": storia, valori e mission, professionalità e organizzazione, collaborazioni e partnership; (4 ore)

II GIORNATA

- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Dlgs. 81/2008
- Malattie professionali (6 ore)

III GIORNATA

- I compiti dell'operatore nella sua attività quotidiana (6 ore)

IV GIORNATA

- Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Cosa fare in caso di incendio (6 ore)

V GIORNATA

- Il ruolo dell'operatore nella relazione d'aiuto (6 ore)

VI GIORNATA (6 ore)

- La dipendenza da sostanze stupefacenti e/o psicotrope

VII GIORNATA

- Il ruolo dell'operatore nella gestione delle emozioni (4 ore)
- verifica intermedia (2 ore)

VIII GIORNATA

- ***Il tutor dell'accompagnamento sociale:***
- le competenze del tutor sociale:
- diagnosticare (individuare i bisogni del soggetto e sviluppare le capacità residue e potenziali)
- relazionarsi (come stare dentro ad una relazione, capacità di mediazione)
- affrontare (adattamento, elaborazione dell'esperienza, gestione dell'imprevisto e della crisi) (6 ore)

IX GIORNATA

- Il lavoro come strumento terapeutico (6 ore)

X GIORNATA

- ***Il tutor dell'accompagnamento sociale:***

- contatto preventivo col Servizio, identificazione dell'operatore che seguirà l'utente e richiesta di appuntamento
- presentazione del caso e scambio di informazioni
- monitoraggio in itinere del percorso e interventi di supporto per facilitare l'accesso al Servizio,
- sostegno alla presa in carico (relazioni iniziali e periodiche sull'andamento del percorso nella sua globalità, esplicitazione dei nodi problematici, mediazione col Servizio, proposte concrete di collaborazione e condivisione del caso) (6 ore)

XI GIORNATA

- Il burnout: prevenzione e possibili interventi (6 ore)

XII GIORNATA

- Psicopatologia e uso/abuso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope: fattori di rischio e protezione (6ore)

XIII GIORNATA

- Interventi terapeutici nell'ottica della riduzione del danno (6 ore)

XIV GIORNATA

- Aggiornamento sul quadro normativo (4 ore) Verifica finale (2 ore)

Monitoraggio per la formazione generale e specifica

Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio relativo alla fase formativa, sia generale che specifica, saranno i seguenti:

- questionari
- colloqui di valutazione.

Sono previsti tre momenti di verifica per la valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze considerando anche l'aspetto individuale del volontario.

- 1) Questionario di verifica delle conoscenze sugli argomenti formativi in ingresso composto da domande a risposta multipla e domande aperte; incontro di gruppo sulle aspettative che i volontari hanno rispetto alla formazione.
- 2) Questionario di verifica delle conoscenze acquisite in itinere; questionario di rilevazione della soddisfazione personale ed un incontro di gruppo per la discussione di eventuali problematiche, incertezze sorte nel primo periodo.
- 3) Questionario di verifica delle conoscenze acquisite a fine percorso formativo; questionario di rilevazione della soddisfazione personale; colloquio individuale sui risultati emersi dal questionario; incontro di gruppo di fine percorso con l'obiettivo di evidenziare aspetti positivi e criticità emerse durante lo svolgimento del progetto.

31) Durata (espressa in ore):

Sono previste 14 lezioni della durata di 6 ore ciascuna per un totale di 84 ore.

Altri elementi

- 32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):

Nome e cognome: Tiberio Favagrossa Ruolo **Responsabile Servizio Civile**
corso frequentato **Formazione Responsabile servizio civile** data del corso 22/11/2013 sede
Confcooperative Toscana Via vasco De Gama Firenze
oppure

– si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO;

Nome e cognome: Annarita Gualtieri Ruolo **Responsabile di Progetto**
corso frequentato **Formazione Responsabile di Progetto** data del corso 04/06/2013 sede ASL1
Massa Carrara centro formazione c/o Istituto Tecnico G. Galilei via Villa Franca-via Campo
D'Appio- Avenza-Carrara Provincia di Massa Carrara

– oppure si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO;

Nome e cognome: Luciano Mocchi Ruolo **Coordinatore di Progetto**
corso frequentato **Formazione Coordinatore di Progetto** data del corso 11/06/2013 sede Centro
Nazionale per il Volontariato di Lucca, via Catalani 158 Lucca.
oppure

– si impegna a svolgerlo entro l'anno: SI NO;

- 33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SIX NO

- 34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria di appartenenza: SIX NO
n° progetti presentati: _____ n° posti richiesti complessivamente: _____

- 35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SIX NO

- 36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

| Denominazione ente | Codice RT | Categoria d'iscrizione all'albo SCR | Ente pubblico o privato |
|--------------------|-----------|-------------------------------------|-------------------------|
| | | | |
| | | | |

Il sottoscritto FABIANO PESTICCIO nato a PRATO il 30/07/1970 in qualità di responsabile legale dell'ente GRUPPO INCONTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data 10 febbraio 2016

Il Responsabile legale dell'ente



GRUPPO INCONTRO
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
VIA SAN BIAGIO IN CASCHERI 114 - 51100 PISTOIA
Tel. 0573-50431 - Fax 0573-975388
E-mail: info@incontro.coop
Cod. Fisc. e P. IVA 01576110470